

vità straniera così perduti come noi. Sono superbi con quei , che si dimostrano verso di loro rispettosi; ed umili con quei , che a loro resistono con altura : quando vogliono dar' a qualcheduno un saggio di amicizia sincerissima , beono alla di lui preferenza da una tazza.

L'erudito Signor *Loubiere* dice , che sieno molto più moderati degli Europei , d'un' animo costante , come il loro Clima , che non fa altro , che due stagioni all'anno , piovosa l'una , serena l'altra , senz'acchè se ne accorgano. In somma i *Siamiti* hanno la bella sorte di nascere Filosofi , ed hanno dalla Natura il dominio sulle loro passioni , ciocchè a noi , con tutta la nostra Religione , e Filosofia , manca pur troppo ; e benchè noi li teniamo in conto d' Uomini ignoranti , e poco curiosi nell'indagare le cose naturali , essi si ridono di noi , come di quelli , che andiamo in traccia di scoperte , le quali non ci apportano la menoma utilità .

Portano un' amor tenero alle loro Mogli , e Prole , che sono perloppiù d'un' indole così amabile , che perfino i Re si diletmano di divertirsi co' loro Figliuoli , perfino che giunti sieno all'età di sett' anni ; allora li consegnano all'educazione d' altri .

Il *Loubiere* a molte cagioni attribuisce la codardia di questo Popolo . I. Alla loro acutezza appunto , e velocità di mente , che fa loro capire meglio che a quei de' Paesi freddi (dove la immaginativa degli Uomini è meno pronta ) e per conseguenza fa loro temere maggiormente i pericoli . II. Al loro vitto , che non è altro , che Riso , ed Erbe .